

EDITORIALE

di Luigi Sorrentini

Direttore centrale prestazioni socio-sanitarie, Inail

IL LAVORO, INNANZITUTTO

Nuove istruzioni operative grazie alla circolare n. 6 del 26 febbraio

Lil massimo recupero dell'autonomia e il miglioramento della qualità di vita degli infortunati sono tra i principali obiettivi perseguiti dal nostro Istituto. In quest'ottica è fondamentale il recupero di un ruolo attivo all'interno del mondo del lavoro che, come ci ricorda la stessa Carta costituzionale, non solo costituisce le fondamenta stesse della nostra Repubblica, ma rappresenta un diritto e un dovere per tutti i cittadini, chiamati a svolgere, ciascuno secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un'attività che concorra al progresso materiale o spirituale della società. Si può affermare, infatti, che il lavoro, più di altre sfere dell'umano convivere, rappresenti il punto di massimo contatto tra l'interesse pubblico e quello privato, tra le ambizioni e le necessità del singolo e l'avanzamento della collettività.

L'Inail è stato chiamato a fare la propria parte per rendere effettivo il diritto al lavoro nei confronti di quanti, in seguito a un infortunio sul lavoro o a una malattia professionale, incontrano difficoltà nel reinserimento lavorativo e necessitano per questo, di essere in qualche modo "accompagnati". La legge 23 dicembre 2014, n. 190 attribuisce, infatti, all'Istituto specifiche competenze in materia di reinserimento lavorativo dei disabili da lavoro, da realizzare con progetti personalizzati, a carico dell'Inail, che, mediante l'abbattimento di barriere architettoniche sul luogo di lavoro, adeguamento di postazioni o percorsi di formazione e aggiornamento professionale integrano la fattispecie dell'accomodamento ragionevole previsto dalla normativa comunitaria e nazionale.

Questo tema è stato più volte affrontato su queste pagine. Ci sembra, quindi, opportuno dare conto ai nostri lettori del fatto che, nel tentativo incessante di rendere sempre più agevole l'accesso alle misure di sostegno di cui sopra, l'Istituto ha emanato la circolare n. 6 del 26 febbraio. Quest'ultima prevede la semplificazione degli adempimenti a carico del datore di lavoro e definisce nuove modalità operative per la realizzazione dei progetti di reinserimento lavorativo personalizzati. Introduce, inoltre, la possibilità di chiedere il rimborso delle spese sostenute per gli interventi realizzati autonomamente dal datore di lavoro in regime di necessità e urgenza. Da ultimo, il provvedimento fornisce chiarimenti su una nuova misura introdotta dalla legge di bilancio 2019 che prevede, sempre nell'ottica di facilitare il ritorno al lavoro, la possibilità di rimborsare al datore di lavoro il 60% della retribuzione erogata all'infortunato, dalla data di manifestazione di volontà da parte del datore di lavoro e del lavoratore di attivare il progetto e fino al suo completamento.

L'Inail è stato chiamato a fare la propria parte per rendere effettivo il diritto al lavoro nei confronti di quanti, in seguito a un infortunio sul lavoro o a una malattia professionale, incontrano delle difficoltà

